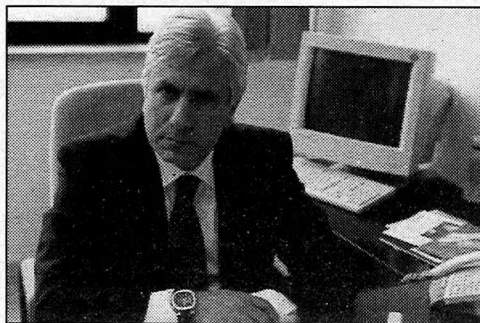


Dopo l'approvazione della legge, la soddisfazione di Alleanza cooperative

«Riconosciuta la strategicità della cooperazione»

L'ULTIMO Consiglio regionale ha approvato la legge sullo sviluppo della cooperazione. Un atto che il presidente Pittella commenta così: «L'iniziativa prende le mosse dalla necessità di un aggiornamento delle norme esistenti al fine di rafforzare sul territorio il valore dell'offerta cooperativistica e di qualificare il livello di partecipazione alla programmazione regionale. Il mondo delle cooperative -aggiunge il governatore - svolge una funzione anticiclica, riconosciuta da studi dell'Euricse e dalle indagini di Unioncamere. Per questo motivo la Regione Basilicata vuole imprimere una forte accelerazione a tutti i processi in grado di sostenere la ripresa dell'economia regionale. Le cooperative - commenta ancora il Presidente della Regione Basilicata- hanno svolto un ruolo fondamentale sia riguardo ai servizi erogati, sia riguardo al mantenimento dell'occupazione. Per questo motivo abbiamo lavorato per rafforzare il legame tra cooperazione e attuazione delle politiche attive del lavoro,



Il presidente Paolo Laguardia

in particolar modo verso quelle indirizzate al recupero di persone svantaggiate ed espulse dal mercato del lavoro». E Alleanza delle cooperative di Basilicata esprime grande soddisfazione per la sua approvazione. «Ringraziamo il presidente Pittella e il Consiglio regionale - dichiarano in una nota il presidente Paolo Laguardia e dai copresidenti Donato Semeraro e Giuseppe Siano - per aver approvato una cornice normativa che, nel riconoscere la funzione anticiclica della coopera-

zione, certificata sia dai recenti studi Euricse che dalle rilevazioni di Unioncamere, le assegna un ruolo strategico di ripresa e di sviluppo dell'economia regionale, prima ancora che di coesione sociale e di tenuta territoriale». Le cooperative - fanno presente - grazie ai principi di democrazia e solidarietà che ne costituiscono i tratti distintivi, in questi anni di crisi hanno infatti continuato non solo a erogare i servizi ai propri soci,

ma a mantenere i livelli occupazionali, a differenza delle altre forme di impresa che tutelano in prima istanza le risorse economiche impiegate dalla proprietà. Rappresentano pertanto una risposta alla domanda di lavoro e ad oggi, in Basilicata, impiegano circa 6mila unità e generano un valore aggiunto sul Pil regionale di oltre il 6%: numeri che, con adeguate politiche di supporto come quelle che si stanno mettendo in campo, hanno notevoli possibilità di espansione».